

**KERMESSE** IL FESTIVAL IN PROGRAMMA DALL'1 AL 16 OTTOBRE PROPORRÀ 150 EVENTI. PRENOTAZIONI ESAURITE PER LE SCUOLE

## Bergamoscienza, quando la scoperta è a portata di tutti



— BERGAMO —

**LE PRENOTAZIONI** riservate alle scuole, la scorsa settimana, hanno fatto registrare il "tutto esaurito" in poco meno di un'ora. Segno che, come accade ormai da nove anni, l'attesa per l'edizione 2011 di "Bergamoscienza", la kermesse che porta la cultura scientifica fuori dai laboratori per avvicinarla ai giovani e al grande pubblico, è già alle stelle.

Il conto alla rovescia per l'inizio del festival della scienza, che terrà banco da sabato 1 ottobre a domenica 16, è cominciato da tempo: in cartellone ci sono, grazie a un investimento di circa 800mila euro (meno del milione sfiorato nel 2010, ma sono gli effetti della crisi), circa 150 eventi totali, in parte proposti dall'associazione "Bergamoscienza", presieduta dall'imprenditore Andrea Moltrasio, dall'1 al 9 ottobre e in parte, fino al 16, da istituzioni e organizzazioni del territorio con l'etichetta "Bergamo per Bergamoscienza". Anche se il via ufficiale è fissato per l'1

ottobre, un'anticipazione ghiotta dei contenuti è prevista già per venerdì 30 settembre, alle 21, al Teatro Sociale con The Italian Saxophone Quintet e la neuropsicologa Isabelle Peretz che si confronteranno sul tema "Cervello e musica". Poi, tra gli eventi da non perdere, gli incontri con due premi Nobel per la

Medicina, l'australiano Barry James Marshall (2005) e l'inglese R. Thimothy Hunt (2001) e, il 15 ottobre, la "Giornata molecolare" nella quale la chimica sarà — come del resto nell'intero arco degli appuntamenti di Bergamoscienza 2011 — protagonista assoluta. Inoltre, per tutta la durata della manifestazione verranno celebrate le straordinarie storie di vita di Rita Levi-Montalcini (Medicina, 1986), Mario Renato Capecchi (Medicina, 2007), Renato Dulbecco (Medicina, 1975), Salvador Luria (Medicina, 1969), Camillo Golgi (Medicina, 1906), Daniel Bovet (Medicina, 1957), Riccardo Giacconi (Fisica, 2002), Enrico Fermi (Fisica 1938), Carlo Rubbia (Fisica, 1984), Guglielmo Marconi (Fisica, 1909), Emilio Gino Segrè (Fisica, 1959) e Giulio Natta (Chimica, 1963) compariranno tra le pagine del programma, potranno essere cliccate sul sito del festival, potranno essere ammirate nel laboratorio "150 anni di scienza" e nella mostra "150 anni di scienza in Italia", organizzati dal Museo Storico di Bergamo e dall'Associazione per l'Insegnamento della Fisica.

L'evento di eccellenza del cartellone di quest'anno, tuttavia, è la mostra "Elements: the beauty of chemistry", coproduzione internazionale dell'associazione Bergamoscienza e della Science Gallery del Trinity College di Dublino che verrà inaugurata sabato 15 ottobre nel ridotto del Teatro Donizetti al termine della conferenza "La tavola periodica: la vita curiosa degli elementi" con il giornalista scientifico Giovanni Caprara.

«Il Festival — sottolinea il presidente

dell'associazione Bergamoscienza, Andrea Moltrasio — è ormai una realtà consolidata. Da un lato, abbiamo coinvolto tutte le principali istituzioni del territorio: dal Comune di Bergamo alla Camera di Commercio, dall'Università a Confindustria, da Ubi Banca a Italcementi. Dall'altro, continua a crescere la voglia di partecipazione dal basso. Quest'anno abbiamo ricevuto più di 400 proposte, una più interessante dell'altra. Abbiamo ritenuto di adottare un filtro rigoroso, riducendo gli eventi a 140, meno dello scorso anno. L'obiettivo è cercare di elevare la qualità senza perdere di vista le finalità che ci guidano. Il segreto del successo? Personalmente — osserva Moltrasio — sono convinto che Bergamoscienza, grazie alla capacità di mettere in relazione tanti e diversi soggetti, assomigli un po' a quel gioco in cui si costruisce un disegno collegando i punti. Solo il collegamento dà vita ad una figura, se i punti rimangono isolati non dicono nulla. La forza del festival è di mettere in rete le potenzialità del territorio e di consentire loro di dare il meglio di sé».

A disposizione degli interessati, per la consultazione del programma e le modalità di partecipazione, c'è il sito Internet [www.bergamoscienza.it](http://www.bergamoscienza.it), aggiornato praticamente in tempo reale, dove, anche per i privati, è possibile effettuare le prenotazioni. Il sito contiene anche la brochure sfogliabile per sapere, giorno per giorno, quali appuntamenti riserva il Festival nelle sue diverse sedi, tra Città Alta, Città Bassa e pure alcune località della provincia. Tutti gli eventi sono ad ingresso libero. Per informazioni contattare [info@bergamoscienza.it](mailto:info@bergamoscienza.it).

A.B.

Uno dei laboratori allestiti nel 2010 e l'ingegner Andrea Moltrasio (De Pascale)